



**Federazione  
Gilda - Unams**

**Gilda degli Insegnanti**  
sede provinciale di Belluno

Feltre (BL) 32032 – via Boscariz, 25 – tel fax 0437 302676  
Belluno 32100 – via degli Agricoltori, 13 (Centro Mega – Venegia)  
Feltre (BL) 32032 – via Luigi Negrelli, 1 (adiacente bar Stadio)  
recapiti mobili: 320.1743710 – 320.1743727

web [www.gildabelluno.it](http://www.gildabelluno.it) e mail [gilda.bl@virgilio.it](mailto:gilda.bl@virgilio.it)  
web nazionale [www.gildains.it](http://www.gildains.it)

**MOVIMENTO INSEGNANTI PRECARI BELLUNO – M.I.P. BL**

**PRECARI BELLUNO  
NO PETTINE NO  
Basta al Precariato Migrante!  
ASSEMBLEA  
Sabato 12 febbraio 2011 ore 11-13  
ITE (ex ITC) P.F. Calvi - Belluno**

Nel 2007 Fioroni aveva introdotto il principio delle graduatorie ad esaurimento parallelamente ad un piano di stabilizzazione del precariato. Nel 2009 si è scelto di riaprire le GaE con inserimenti “in coda” nelle graduatorie di altre tre province. Questo inserimento, se da una parte aumentava la mobilità occupazionale delle aree metropolitane, dall’altra danneggiava i docenti precari già inseriti nelle graduatorie delle province piccole e soggette a processi migratori. A seguito di ricorsi presentati da numerosi docenti che chiedevano l’inserimento “a pettine” (cioè con il proprio punteggio) anche nelle nuove graduatorie, il TAR del Lazio accoglieva i ricorsi e la decisione veniva confermata dal Consiglio di Stato. Il 9/10/2009 il TAR Lazio emetteva un’ ordinanza imperativa di ottemperanza fissando al Ministro un termine di 30 giorni per inserire a pettine i ricorrenti, anche se ciò comportava un imprevedibile scavalco dei docenti già in graduatoria. Scaduto il termine, sarebbe entrato in funzione il commissario “ad acta” già nominato. Il Ministero mantenne la sua posizione. Infatti, presentò in commissione un emendamento al cosiddetto Decreto legge “Salva precari”, secondo il quale per l’anno scolastico 2009/2010 i precari venivano inseriti nelle nuove graduatorie in coda, emendamento che annullava, come al solito per via legislativa, la sentenza del TAR.

E adesso, con l’avvicinarsi del prossimo aggiornamento delle graduatorie (se ci sarà), la storia potrebbe ripetersi. Una parte dei precari si batte per l’inserimento nelle graduatorie con il punteggio acquisito, confidando nella recente sentenza della Corte Costituzionale, l’altra parte comincia ad organizzarsi per evitare che ciò avvenga in difesa dei diritti acquisiti con l’istituzione delle Graduatorie ad Esaurimento, utilizzando la pronuncia della Cassazione che attribuisce al giudice ordinario e non al TAR la giurisdizione del contenzioso sulle graduatorie. In attesa di un provvedimento di legge sul reclutamento e la revisione della materia, il Governo si è impegnato a bloccare per il 2011 l’inserimento nelle GaE.

**NOI RITENIAMO CHE IL MECCANISMO DEL PETTINE SIA LESIVO DEI DIRITTI  
ACQUISITI DAI PRECARI CHE HANNO FATTO UNA SCELTA DI VITA CON  
L’INSERIMENTO NELLE GaE SOPRATTUTTO NELLE PROVINCE DEL CENTRO-NORD  
PERCHÉ, COME GIÀ VISTO (Vedi nominativi rossi nelle GaE), SONO STATI  
DEFINITIVAMENTE BRUCIATI DAI PRECARI MIGRANTI DELLE ALTRE PROVINCE**

**IL PROBLEMA È POLITICO  
RAFFORZIAMO I COMITATI NO-PETTINE IN TUTTE LE PROVINCE  
COLLEGANDOCI IN UN FRONTE UNITARIO E TRASVERSALE**

a cura della Gilda degli Insegnanti di Belluno  
in collaborazione con la Gilda degli Insegnanti di Venezia